



COMUNE DI GENOVA

**AREA SERVIZI
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI**

QUESITO N. 1

Se un ente chiede l'accreditamento per due o più strutture (appartenenti alla stessa tipologia - es. alloggi sociali - o a categorie differenti - es. una comunità a media intensità e un Alloggio protetto -) deve presentare una domanda, dichiarazione, ecc. per ogni struttura?

RISPOSTA AL QUESITO N. 1

Si.

QUESITO N. 2

In relazione all'art. 5 punto b) del disciplinare attinente il personale:

- in relazione alla rendicontazione dell'attività di formazione, se nel 2014 non si è ancora svolta nessuna attività formativa, si deve presentare la rendicontazione di quella attuata nel 2014?

RISPOSTA AL QUESITO N. 2

La carta dei servizi deve riportare la modalità di rendicontazione dell'attività formativa che sarà svolta.

QUESITO N. 3

In relazione all'art. 5 punto b) del disciplinare attinente il personale:

- se si rende necessario a seguito dell'accreditamento l'assunzione di personale attualmente non in forza all'ente, e non ancora identificato, come può essere indicato ?

RISPOSTA AL QUESITO N. 3

L'elenco del personale/volontari impiegati nel servizio sarà chiesto al Gestore alla conclusione del percorso di accreditamento.

QUESITO N. 4

In relazione all'art. 5 punto b) del disciplinare attinente il personale:

- presenza educatori : nelle comunità durante l'orario dalle 7 o dalle 8 alle 21 deve essere presente in casa sempre almeno 1 educatore? anche nei momenti in cui in casa non vi sono ospiti e lo si può prevedere (per le attività programmate, ad es.)?

Se uno o più educatori sono impegnati all'esterno della struttura, per accompagnamento ospiti, incontri con A.S. in ATS, altro...) in casa deve comunque esserci un altro educatore? Se sì, come si può fare per le riunioni di équipe o le supervisioni o le attività di formazione (momenti che richiedono la presenza di tutti gli educatori) se esse avvengono in luogo esterno alla struttura, per motivi di riservatezza o per richiesta del supervisore ?



COMUNE DI GENOVA

RISPOSTA AL QUESITO N. 4

Nel caso in cui nella comunità sia presente anche solo un ospite, deve essere presente almeno un educatore. Nell'eventualità in cui non vi sia nessun ospite in struttura, l'educatore deve essere comunque in turno e reperibile anche se occupato in attività di servizio esterne alla struttura.

QUESITO N. 5

E' corretto interpretare il rapporto minimo richiesto educatore/ospite nel modo seguente: numero membri dell'équipe educativa / numero massimo degli ospiti autorizzati ? Ad es. 4 educatori per un numero massimo di ospiti di 16, in una comunità ad alta intensità.

RISPOSTA AL QUESITO N. 5

Si, come specificato nell'art. 5 del Disciplinare, il rapporto cambia in base al tipo di struttura. Nello specifico nelle Comunità ad alta intensità deve essere garantito un rapporto minimo educatore/ospite pari al 1/1:4, nelle Comunità a media intensità deve essere garantito un rapporto minimo educatore/ospite pari al 1/1:5,33.

QUESITO N. 6

In relazione all'art. 5 punto d) del disciplinare: nella comunità a media intensità, in caso di ricovero in ospedale di breve durata della mamma, si può ritenere adeguato per il minore che resta in comunità per il periodo sera/notte l'affido ad altre mamme ospiti (con l'accordo dell'A.S.) ?

RISPOSTA AL QUESITO N. 6

No, spetta al personale fornire adeguata cura al soggetto rimasto in struttura.

QUESITO N. 7

In relazione all'art.5 punto e) del disciplinare, nell'indicare la finalizzazione dell'intervento educativo nelle strutture a media intensità non si parla di "osservazione". E' una svista o l'omissione è stata voluta?

RISPOSTA AL QUESITO N. 7

Tutte le strutture sono chiamate a svolgere nel primo periodo di accoglienza l'osservazione dell'ospite.

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Bruzzone